

_Lettera_N_4642

All'avvocato Fontana

Torino, 15 novembre 18]69

Benemerito Sig. Avvocato,

Già più volte la S. V. Benemerita senza esserne richiesto venne in ajuto ai bisogni di questa casa, e ciò mi dà fiducia a farle preghiera di prendere in benigna considerazione quanto è indicato nel foglietto che le unisco. Da ciò Ella vede quale ne sia lo scopo e la necessità. Si tratta di impedire tanti poveri giovanetti che non vadano ad essere vittima della eresia.

Non intendo di invitarla alla somma totale, anzi qualunque cosa Ella in questo caso eccezionale sia per fare io l'avrò sempre come un insigne atto di carità e si riceverà colla massima gratitudine.

In ogni caso ella compatirà la mia libertà, ed io la assicuro che oltre alle comuni preghiere non mancherò io stesso di raccomandarla ogni mattino nella santa messa affinché V. S. [,] la Sig. [ra] di Lei moglie e tutta la famiglia siano sempre dal Signore benedetti ed abbiano lunghi giorni di vita felice col prezioso dono della perseveranza nel bene.

Colla massima gratitudine ho l'onore di potermi professare

Della S. V. B.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco